

misfatto. Quella via è inclusa nel piano tracciato per il primo itinerario. È di lì che lo studente liceale Princip spara due colpi di revolver. L'Arciduca, colpito al collo, rimane ancora eretto sul busto. La Duchessa, raggiunta da un proiettile all'addome, si abbandona sul petto del marito. Nessuno crede che la coppia sia colpita. Quando si avvicinano, si accorgono che gli abiti e i cuscini della vettura sono lordati di sangue.

I colpiti ebbero appena il tempo di mormorare qualche parola.

Quella sera medesima l'ambasciatore russo a Belgrado conte Hartwig si mise a giuocare a *bridge*. Egli fu trovato morto in séguito all'Ambasciata austriaca. È opinione generale che fosse stato avvelenato da un emissario della setta segreta panserba *Orjuna*, (1) allo scopo di proiettare un'ombra terribile sulla diplomazia di Vienna.

Da quel braciere cupo di rivolta e di irrequietudine che è la Serbia, doveva ancora una volta sprizzare la scintilla livida d'una tragedia.

Il pretesto era finalmente trovato.

E così fu la guerra.

Il Governo serbo promise di pubblicare un « Libro azzurro » perchè « tutto il mondo fosse informato della *crystallina rettitudine* della diplomazia serba ».

La promessa non è stata però mai mantenuta.

Il colmo poi dell'impudenza lo si è avuto in questi ultimi tempi, murandosi a Serajevo, in forma solenne, una lapide in ricordo del delinquente eroizzato. La lapide

---

(1) ORganizacije JUgoslovenskih NAcionalista (organizzazione nazionalista jugoslava).